

# Fiat e Ferrari alla "prova dei materiali"

*Ospiti di prestigio ieri al taglio del nastro di Dynamat, centro di eccellenza nel cuore dell'Insubria*

**LUGANO** - Si sa: le imprese hanno fame di tecnologia e innovazione. E ieri lo hanno dimostrato ancora partecipando in gran numero all'inaugurazione, a Lugano, di Dynamat, il nuovo centro di eccellenza per le prove sui materiali, realizzato grazie alla collaborazione tra Supsi, Polo Scientifico tecnologico Lombardo, Dynalab (società del centro di ricerche di ispra) e Area3, studio di ingegneria. Il tutto con il sostegno della provincia di Varese. In prima fila per il taglio del nastro c'erano rappresentanti di Ferrari, Lamborghini, Aermacchi, Fiat e una platea di piccole e medie imprese della Regio Insubrica che hanno già intuito le notevoli potenzialità del nuovo centro di eccellenza.

Lo ha sottolineato bene Cristina Porta, direttrice del Polo Scientifico Tecnologico Lombardo, che, tra l'altro, sarà il trait d'union tra ricercatori e imprenditori. «La presenza delle aziende - ha detto Porta - è di fondamentale impor-



Il momento del taglio del nastro ieri a Lugano

tanza dal momento che il centro vuole essere al servizio loro ma anche di enti e istituzioni. Del resto le applicazioni sono molteplici: dall'automotive all'aeronautica, dallo sport alla sicurezza». La conoscenza del comportamento dei materiali ad alte velocità di deformazione è di

fondamentale importanza per il calcolo di "strutture" sollecitate da eventi impulsivi quali esplosioni, impatti, forti terremoti ed eventi naturali. Le verifiche di sicurezza vengono condotte mediante l'impiego di codici di calcolo agli elementi finiti. Perché le verifiche siano affidabili

e descrittivi la reale risposta meccanica della struttura è necessario che le leggi costitutive dei materiali presenti nei codici di calcolo siano le più aderenti possibile al reale comportamento del materiale. L'affidabilità dell'analisi di sicurezza dipende in larga misura dall'accuratezza

con cui le leggi costitutive del materiale vengono misurate in funzione dei regimi di velocità di deformazione, e dalla loro successiva corretta implementazione nei codici. Una cosa è certa: per la Provincia di Varese e la Regio Insubrica, si tratta di una operazione che porta entrambi i

territori al rialzo a livello nazionale ed europeo. «Noi siamo orgogliosi di questa opera - ha commentato l'assessore provinciale alle politiche comunitarie, Gigi Farioli - perché è un esempio concreto e reale di che cosa significhi mettersi in rete e fare sistema e affrontare con intelligenza la competizione globale.

Il Polo Scientifico, in cui abbiamo sempre creduto, ha saputo cogliere questa opportunità e ha coniugato università e impresa, secondo quel modello da tutti evocato. Questa è una risposta della cultura del fare alla retorica del declino». Sulla stessa linea anche Roberto Forte, segretario generale della Regio Insubrica: «Dynamat - ha detto - è la prova che la frontiera è motore di sviluppo e genera quel valore aggiunto che i singoli territori non potrebbero realizzare». Ora, al di là del confine, i motori sono accesi. Tocca agli imprenditori, ora, utilizzarli al meglio.

**Emanuela Spagna**

## Schering: vince Nasce colosso far

**FRANCOFORTE.** - L'industria Merck ha rinunciato al piano di rilancio Schering, in seguito all'offerta su-

Il management di Merck, che proposto 77 euro per i titoli della c ring non era «giustificabile dal Merck». Pertanto sarà ora Bayer Schering, con un'offerta definita - euro per azione, corrispondente a miliardi di euro. Secondo la valuta della Bayer, Wenning, la sua società ring, arriverebbe al settimo posto mondiale dei produttori di farmaci specializzati, tuttavia, molti dipendenti posto. Wenning ha parlato di «energie di circa 6000 posti di lavoro Schering, Hubertus Erlen, ha auspicato che i costi sia ripartiti in modo equo: «Non sono a conoscenza di posti di lavoro». Entrambe le imprese a suo avviso «un' elevato star».

Le decisioni concrete dovranno essere prese dal nuovo management e Erlen non fa parte. A livello mondiale le due società complessivamente 60 mila dipendenti. È stato chiarito: «La fusione rappresenta un'opportunità per conferire più valore al centro di produzione farmaceutica Merck». Merck ha accettato l'offerta a sorpresa di Bayer come attrazione».